

SUBSCRIPTION RATES:  
One Year \$2.00 Six Months \$1.00  
A Single Copy 5c.  
Abbonamento sostenuto secondo le  
forze economiche e la coscienza sociale  
dei sottoscrittori.

# Avanti!

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

VOLUME IV. — No. 26

Published Weekly  
by The Italian Socialist Federation  
Editorial and Business Office  
1044 W. TAYLOR ST.  
CHICAGO, ILL.  
Tel. Monroe 4619

SATURDAY, JULY 23rd, 1921

561

PER CONSIDERARE IL CAPITALISMO DOBBIAMO PRIMA CONQUISTARE IL PROLETARIATO

## Gli arricchiti di guerra dovrebbero pagare i Bonus agli ex combattenti

### Fascisti d'America leggete

Un vivacissimo malcontento serpeggiava fra i poveri ex soldati in cerca di una piccola ricompensa per i sacrifici fatti nella guerra per la democrazia. Essi vogliono i cosiddetti Bonus (indennità di guerra) e ne hanno diritto. Furono costretti, mandati ai campi d'allontanamento, e di là ai campi di battaglia a rischiare la propria vita, e versare il loro sangue prezioso per la democrazia. Ora che la democrazia è salva i veterani domandano l'indennità.

Ma il governo degli Stati Uniti per bocca del presidente Harding dice che è impossibile accogliere la giusta domanda dei veterani, non potendo la nazione aggiungere altri aggravi nell'esaurita tesoreria federale. Intanto c'è chi dice che se il Governo Americano vuole può pagare i Bonus agli ex combattenti.

Come? Durante la guerra mentre i soldati rischiavano la vita i capitalisti speculavano in tutti i campi della produzione e del commercio realizzando enormi profitti di guerra, diventando milionari; prendiamo questi milioni realizzati dai pescicani ed usiamoli per pagare gli eroi. E' la cosa la più facile di questo mondo. Se il governo può coscrivere i cittadini e obbligarli, anche contro loro volenti, ad andare in guerra, non si vede il perché lo stesso governo non debba potere confiscare i milioni dei pescicani per ricompensare quelli che la guerra fecero rischiando la propria pelle.

Il deputato laborista Kopp, dello Stato Iowa, così la pensa, tanto è vero che alla Camera ha presentato la seguente risoluzione:

"Considerato che durante l'ultima guerra un gran numero di profittatori senza ritegno e senza coscienza si servirono del governo americano, e del popolo per saccheggiarli e derubarli in un modo orribile e impressionante; e considerato che in tale saccheggio e ladrocincio più di 23.000 nuovi milionari sorsero in America, in media cioè un nuovo milionario su ogni quattro soldati che perdettero la vita combattendo per la patria; e

"Considerato che detti speculatori mediante il loro sistema immorale e scicolosi hanno creato la più gran parte del debito nazionale, un debito che ora grava sul popolo americano, e per il pagamento del quale tutto il popolo non esclusi gli ex combattenti, è soggetto a tasse opprimenti; e

"Considerato che gli stessi speculatori stanno ora vivendo una vita lussuosa chi mai altri visse, mentre un gran numero di ex combattenti si trovano in bisogno e nelle ristrettezze; e

"Considerato che ai soldati che rischiarono la propria vita per la patria noi pagammo la sola miseria somma di un dollaro la giorno; e

"Considerato che agli ex combattenti dobbiamo un debito solenne, un debito che la coscienza e il patriottismo del popolo Americano non permetteranno che rimanga non saldato; e

"Considerato che il Ministro del Tesoro ha dichiarato non esservi entrate volevoli con le quali pagare detto debito; e

"Considerato inoltre che i suddetti profittatori dovrebbero essere additati all'eterna derisione del popolo americano e costretti a pagare il debito di cui sopra dalla loro ricchezza frodata, si delibera:

"Che un apposito comitato di 7 deputati venga nominato dal presidente della Camera per fare un'inchiesta ed accertarsi di tutti i fatti inerenti ai profittatori di guerra, per conoscerne i nomi e farli pubblicare nei verbali del Congresso, e per studiare un progetto per un buono e una giusta ricompensa da pagarsi agli ex combattenti mediante una adeguata tassa speciale da imporsi ai profittatori.

"Si delibera inoltre che il Ministro del Tesoro sia incaricato di fornire a proposto comitato i nomi dei singoli capitalisti delle ditte e corporazioni che esso desidera, come pure delle loro entrate dichiarate sin dall'inizio della guerra, come registrate nelle carte del tesoro.

Il piano del deputato laborista è ottimo, stupendo, realizzabilissimo.

Fascisti d'America, voi poveri ingenui che fate parte dell'American Legion e dei "Fasci di Combattimento", smettete di succiare veleno antisocialista dai vostri capi e i loro giornali e agitatevi per imporre ai pescicani il riconoscimento dei vostri diritti.

I Partiti di professione vi parlano male dei socialisti per salvaguardare la borsa di chi li paga, degli arricchiti di guerra... Se volete i Bonus e la giusta ricompensa dei sacrifici da voi fatti in guerra, in nome della Patria e della Democrazia, unitevi ai socialisti, i quali la guerra avversarono per i principi umanitari senza perciò essere stati risparmiati dal pagarla, come voi, col sangue e le tristi conseguenze economiche, unitevi ad essi che sono i veri protettori del popolo nel domandare che i capitalisti, arricchiti, in nome della Patria e della Democrazia" paghino i Bonus dai loro non sudati profitti.

**Un verdetto di classe contro Sacco e Vanzetti**

A Dedham, Mass., il processo contro i due italiani Sacco e Vanzetti ha avuto il suo epilogo nel verdetto di classe. Se i due imputati non fossero stati dei sovversivi nessuna giuria al mondo avrebbe osato dichiararli colpevoli da le accuse insistenti per le quali furono accusati.

La difesa aveva brillantemente provato l'innocenza degli imputati; la accusa di duplice omicidio in primo grado, malgrado gli sforzi fatti dal District Attorney, rimase come accam-

piamente perché erano dei militanti attivi del movimento operaio rivoluzionario; ma fu appunto in forza di questa verità che i giurati emisero il verdetto di colpevolezza.

Il District Attorney, Katzmeyer, del resto non nasconde il suo fine e la sua posizione inconfondibile: il suo fine di sacrificare i due imputati perché sovversivi, e la sua posizione inconfondibile di non avere provato la fondatezza dell'accusa. Quante volte egli nella sua oratoria non si appellò ai pregiudizi sconsigliatori e patriottici dei giurati, facendo risaltare che Sacco e Vanzetti erano nemici dell'ordine costituito, nemici della guerra capitalistica e che per sfuggire all'arruolamento se ne erano scappati, durante la guerra, nel Messico?

Sicil Signor Katzmeyer fosse stato stato del fatto suo, se avesse avuto la certezza che l'accusa contro Sacco e Vanzetti poteva reggersi su prove evidenti, certamente non sarebbe ricorso al gioco patriottico per conquistarsi l'animo dei giurati. Katzmeyer invece, visto in una posizione inconfondibile dove inimischia la politica e il patriottismo nel processo. Sapeva Katzmeyer che in America basta in questo momento gridare "dalli al Sovversivo"

Essi, lavoratori coscienti, non permetteranno, non devono permettere che la vita di due operai venga spinta per reato di attività nel movimento operaio anti-capitalista.

Ecco il perché, spiegato dallo stesso Debs:

### PERCHE' NON LIBERANO E. DEBS?

*Perchè si continua a tenere Eugenio Debs in prigione?*

*Ecco il perché, spiegato dallo stesso Debs: Mi si tiene in prigione non per il discorso contro la guerra che feci a Canton, O. nel giugno 1918, ma mi si tiene in prigione per i discorsi che portrei fare se mi mettessero a piede libero. E di questo sono sicuro come son sicuro del mio nome. Se mi mettessero in libertà oggi io continuerò il mio lavoro in pro dei lavoratori e del socialismo che dovetti interrompere quando fui incarcerato. Io non farò nessuna promessa di nessuna sorta e natura per ottenere la libertà. La libertà ottenuta mediante qualsiasi trattazione, promessa o atto di apostasia non sarebbe libertà. Una simile libertà per me sarebbe peggio che la schiavitù.*

**EUGENE V. DEBS**

1914 non avevano essi stabilito la conferenza dell'Aia e il premio De Nobili... per la pace? Eppure ci regalarono la guerra!

Si dice che la mossa del Presidente Harding tenda a fare rientrare dalla finestrina la già defunta Legge delle Nazioni, cacciata per la porta dal popolo americano.

Le Società americane per lo "Sforzo Cristiano" vogliono anch'essi non riduzione degli armamenti ma il disarmo assoluto di tutte le nazioni; così, almeno, hanno detto al loro recente congresso di New York. Nel 1923 esse contano di raggiungere il loro scopo: tutti disarmati pel 1923! Bella idea ma stupida lo sperare che venga realizzata. I cristiani americani si propongono di fare in 2 anni quello che la loro chiesa e religione non ha potuto raggiungere in 1921 anni. Via la simetta di cogliorni, il disarmo generale non potrà avvenire se non quando il capitalismo sarà stato spazzato via.

Al processo per il divorzio chiesto dal capitalista cristiano Mr. Stillman alla moglie, questa ha fatto risaltare che il signor marito spese un milione di dollari su una sola concubina, la signora Leeds; solo per l'affatto del matrimonio, avrebbe speso 45.000 in un anno.

Quante famiglie operate non sono state sfrattate per impossibilità di pagare la rendita? Questo è il mondo capitalistico! Chi può pagare 45 mila dollari per un solo... nido d'amore e chi non può pagare la rendita per allontanare la propria famiglia.

Il Trust dell'Olio dello Stato New Jersey annuncia di avere sorpassato qualunque Trust d'America in fatto di guadagni realizzati nel 1920. Secondo "The Wall Street Journal" The Standard Oil Co. of New Jersey, nel 1920, realizzò 164.461.409 dollari di profitto, cioè, 55.000.000 in più del Trust dell'acciaio. Lettore operario quanti milioni realizzasti nel 1920? Ce lo sai dire?

Negli Stati Uniti abbiamo 94.822.431 abitanti di razza bianca; 10.463.013 neri; 242.959 indiani; 111.025 Giapponesi; 61.686 cinesi e 9.485 di altre varie razze. La maggioranza di questa popolazione di così varie razze è composta di operai inutilizzati, i quali si odiano a vicenda, si ammazzano (Tulsa, Beaverdale, Pa., ecc.) e producono per arrichire una minoranza. Se invece di odiansi e ammazzarsi a vicenda gli operai di tutte le razze pensassero a stringere lega per odiare e ammazzare l'infame sistema capitalista non ci perderebbero certo.

Compagno lettore se questo giornale ti piace non fallire di diffonderlo in mezzo agli operai; ricorda che la stampa socialista lotta per l'uguaglianza e la fratellanza universale.

**RIGHT**  
**Quanto prima sarà pronto il nuovo catalogo della Libreria Sociale 1044 W. Taylor St. Chicago, Ill.**

### Almanacco Socialista 1920

Il lavoro gigantesco compiuto dai partiti socialisti, le sue vittorie, i suoi trionfi Internazionali sono raccolti in questo elegante volume di 500 pagine ricche di illustrazioni.

Ogni compagno dovrebbe possederlo e diffonderlo. Indirizzare l'importo di \$1.00 alla LIBRERIA SOCIALE 1044 WEST TAYLOR ST. CHICAGO.

### I particolari sul tentato linciaggio della propagandista O'Hare

La compagna Kate Richard O'Hare ha reso pubblico il racconto del suo tentato linciaggio da parte dei legionari americani, avvenuto a Twin Falls, Idaho, un paio di settimane fa. Secondo quanto essa ha dichiarato ai giornali un gruppo di commercianti e legionari (fascisti) si recarono alla casa dove alloggiava, la sorprese prendendola forzosamente e buttandola di peso su un'automobile. Mentre il carro si muoveva a grande velocità compresa del grave pericolo la povera compagna chiese ai malfattori che le concedessero il diritto di telegrafare alla sua piccola figliuola, Kathleen, ma non ricepì la pancia di chi ha fame ne il fascismo: sarà capace di mettere a punto le pance vuote.

La stampa borghese va in brodo di giugno rapportando la parola del Principe Ereditario del Giappone, il quale in Italia avrebbe detto che c'è molta simiglianza fra la stampa Giapponese e l'Italiana, le cui lezioni civiltà zizzarono il mondo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Internazionale il Partito Socialista Italiano, secondo quanto riferisce il New York Call, sarebbe stato definitivamente espulso, gli sforzi di Costantino Lazzari per un'intesa battezzata, i socialisti italiani tracciati da traditori dal compagno Lenin. Un giudice più giusto e inesorabile del compagno Lenin sarà il tempo e compagni, il quale dirà quale posto deve occupare il Partito Socialista Italiano nel Socialismo mondiale. Attendiamo.

Al Congresso delle unioni Rosse aderenti alla Terza Intern



## Lotta di eroi non di pusillanimi

Non intendo usare la penna e la mente dello scrittore in questa pagina modesta dedicata alla gloria di chi lotta con fede ardente e non con pusillanimità per la causa morale e materiale del proletariato. Fra le tante battaglie che registrano la storia del lavoro vediamo splendere fulgida la pagina eroica suggellata col sangue purissimo di tanti modesti lavoratori sardi!

La guerra sostenuta dai sarti, se bene diametralmente opposta nei suoi principi di libertà e di conciugio dalle guerre militari ed oligarchiche scatenate dai governi imperiali e borghesi per semplice rapacità di conquiste capitaliste, essa non differisce di spirito di sacrificio e di strategia militaresca nell'azione!

La sua preparazione dinamica ed organica sbalordisce la mente più incosciente e solo colui che con imparzialità di pensiero abbia analizzato il suo strepitoso successo può affermare che l'«Amalgamated Clothing Workers» è un'organizzazione destinata a mantenere la fiamma di fede non solo fra i militi audaci della sua industria ma a spronare gradualmente tutto l'apatato proletariato di America infondendo in esso, attraverso le sue gloriose ed eroiche battaglie, lo spirito rivoluzionario nella sua oscura coscienza. Furono sei mesi di formidabile prova! Si lottava contro tutti gli elementi strani della vita, ma la natura non volle ne permetteva a sacrificare questa magnifica schiera di Ercoli.

I manifatturieri avevano concentrato le proprie forze economiche e politiche con giuramento umane e decisamente sbaragliare questa falange ribelle di schiavi dalle ultime linee di conquiste e ribattute nelle prime vecchie linee della fame e della Schiavitù! I gloriosi garibaldini vennero espulsi dalle formidabili fortezze quotidiane galere di dolori e di sfruttamento, e buttati nell'aperto campo di reale battaglia. Con mirabile fede soprannaturale lottarono la malavita dei padroni inglesi, per un periodo lungo incredibile, e contro la fame il freddo e le leggi seppero costringere la classe dei Torguemada alla resa ed alla vergognosa. Sei mesi di eroismo, di disciplina, di nobile sacrificio ha confermato praticamente il valore della perfezione organica e dell'oscurità dinamica di questa audace organizzazione che resterà di avanguardia sulla via che dovrà condurre le falangi verso la finale conquista. Onore ai suoi dirigenti, onore alle gloriose vittime che con alla testa l'audace ed intrepido piccolo compagno Fortunato Velona, furiano la schiera di martiri coscienti ed il corpo infinito di arditi, sempre pronti al sacrificio per affermare contro tutti i nemici del lavoro organizzato e contro tutti gli incoscienti nemici dell'Amalgamated Clothing Workers.

Il valore di programma e di azione di questa gloriosa e fiera Leonessa di Lotta!

G. ROSSI

## MORRIS HILLQUIT E ANDATO IN EUROPA SODDISFATTO DEL CONGRESSO DI DETROIT

La settimana scorsa il compagno Morris Hillquit s'imbarcava, accompagnato dalla sua Signora, sul piroscafo La Touraine per l'altra sponda dell'Oceano.

Il noto leader del Socialist Party d'America conta di soggiornare in Francia, Germania e Inghilterra per circa 6 settimane. Mentre nel suo soggiorno Hillquit spera di recuperare le sue forze interrompendo le quotidiane attività non c'è dubbio che non si lascerà scappare quest'opportunità per fare uno studio sulle condizioni politiche esistenti in Europa e per mettersi in relazione con i capi del movimento Socialista internazionale.

Prima di partire Hillquit fece la seguente dichiarazione per il "New York Call".

Voglio dire prima di partire, qualche cosa intorno alla recente Convenzione di Detroit. Ha partecipato a quasi tutte le convenzioni del partito e voglio dire che quest'ultima è sotto tutti i rapporti, la migliore. La rappresentanza era piccola, e si sa, perché ogni delegato rappresentava milioni di membri, ma non vide mai una convenzione così propensa di mettersi all'opera, così disposta all'avanzamento della causa, così poco incline al punzicchio per fare il gioco dello scarica-barile.

Io penso che la Convenzione di Detroit ha segnato una vera epoca nella Storia del Socialismo Americano. Essa dimostra una incoraggiante tendenza nella domanda dell'Unità fra i lavoratori contro il nemico comune; e questo solo la rende degna.

La Convenzione, secondo me, fu un grande successo sotto tutti gli aspetti. Io credo che il cambiamento sta per avverarsi e che il partito è destinato a progredire.

Hillquit fu in Europa, l'ultima volta, nel 1913.

In quell'anno egli trovandosi in Svizzera ebbe occasione di partecipare

ai funerali di August Bebel a Basilea e di parlare di fronte ai 22.000 socialisti che vi parteciparono in nome del Socialist Party d'America. Hillquit era stato all'ultima volta in Europa per partecipare ai congressi dell'Internazionale Socialista in rappresentanza del Socialist Party. Nel 1914, doveva recarsi a Vienna per prendere parte al Congresso Internazionale Socialista, che fu mandato a fronte dello scatenarsi della guerra capitalistica mondiale.

Il "Call" narra che tutte le ragioni

del Partito Socialista Italiano portate al Congresso dal veterano del Socialismo italiano, Costantino Lazzari, furono contraddette: maggioranza dei delegati i quali approvarono l'operato di Zinovieff in rispetto al Partito Italiano. Lenin, che in molti altri punti differì da Zinovieff, nella questione italiana lo sostiene dichiarando anzi, che per il tradimento dei socialisti la borghesia italiana ha preso il sopravvento ricorrendo all'offensiva, aggiungendo che il proletariato italiano sarà sicuramente per la Terza Internazionale e contro il Partito Socialista Ufficiale. Il compagno Lenin deve essere bene informato della situazione politica in Italia.

Non siamo ancora in grado di dare ai nostri lettori notizie dettagliate intorno ai deliberati del Terzo Congresso dell'Internazionale di Mosca. Cio che in proposito sappiamo è quanto la stampa borghese ha raccontato. Il New York Call ammira eppure che è stata mai un fatto accertato che il Congresso ha finito col raffermare la politica dei 21 punti e il rigido trattamento fin-

qui dato a quei partiti che per una ragione per un'altra non vollero e non poterono accettarli. Chi non accetta i 21 punti, così come furono formulati al Secondo Congresso, è da essere escluso dalla Terza Internazionale siccome un traditore del socialismo.

Il "Call" narra che tutte le ragioni

del Partito Socialista Italiano portate al Congresso dal veterano del Socialismo italiano, Costantino Lazzari, furono contraddette: maggioranza dei delegati i quali approvarono l'operato di Zinovieff in rispetto al Partito Italiano. Lenin, che in molti altri punti differì da Zinovieff, nella questione italiana lo sostiene dichiarando anzi, che per il tradimento dei socialisti la borghesia italiana ha preso il sopravvento ricorrendo all'offensiva, aggiungendo che il proletariato italiano sarà sicuramente per la Terza Internazionale e contro il Partito Socialista Ufficiale. Il compagno Lenin deve essere bene informato della situazione politica in Italia.

Non siamo ancora in grado di dare ai nostri lettori notizie dettagliate intorno ai deliberati del Terzo Congresso dell'Internazionale di Mosca. Cio che in proposito sappiamo è quanto la stampa borghese ha raccontato. Il New York Call ammira eppure che è stata

mai un fatto accertato che il Congresso ha finito col raffermare la politica dei 21 punti e il rigido trattamento fin-

qui dato a quei partiti che per una ragione per un'altra non vollero e non poterono accettarli. Chi non accetta i 21 punti, così come furono formulati al Secondo Congresso, è da essere escluso dalla Terza Internazionale siccome un traditore del socialismo.

Il "Call" narra che tutte le ragioni

del Partito Socialista Italiano portate al Congresso dal veterano del Socialismo italiano, Costantino Lazzari, furono contraddette: maggioranza dei delegati i quali approvarono l'operato di Zinovieff in rispetto al Partito Italiano. Lenin, che in molti altri punti differì da Zinovieff, nella questione italiana lo sostiene dichiarando anzi, che per il tradimento dei socialisti la borghesia italiana ha preso il sopravvento ricorrendo all'offensiva, aggiungendo che il proletariato italiano sarà sicuramente per la Terza Internazionale e contro il Partito Socialista Ufficiale. Il compagno Lenin deve essere bene informato della situazione politica in Italia.

Non siamo ancora in grado di dare ai nostri lettori notizie dettagliate intorno ai deliberati del Terzo Congresso dell'Internazionale di Mosca. Cio che in proposito sappiamo è quanto la stampa borghese ha raccontato. Il New York Call ammira eppure che è stata

mai un fatto accertato che il Congresso ha finito col raffermare la politica dei 21 punti e il rigido trattamento fin-

qui dato a quei partiti che per una ragione per un'altra non vollero e non poterono accettarli. Chi non accetta i 21 punti, così come furono formulati al Secondo Congresso, è da essere escluso dalla Terza Internazionale siccome un traditore del socialismo.

Il "Call" narra che tutte le ragioni

## Il terzo Congresso della Terza Internazionale

Non siamo ancora in grado di dare ai nostri lettori notizie dettagliate intorno ai deliberati del Terzo Congresso dell'Internazionale di Mosca. Cio che in proposito sappiamo è quanto la stampa borghese ha raccontato. Il New York Call ammira eppure che è stata

mai un fatto accertato che il Congresso ha finito col raffermare la politica dei 21 punti e il rigido trattamento fin-

qui dato a quei partiti che per una ragione per un'altra non vollero e non poterono accettarli. Chi non accetta i 21 punti, così come furono formulati al Secondo Congresso, è da essere escluso dalla Terza Internazionale siccome un traditore del socialismo.

Il "Call" narra che tutte le ragioni

del Partito Socialista Italiano portate al Congresso dal veterano del Socialismo italiano, Costantino Lazzari, furono contraddette: maggioranza dei delegati i quali approvarono l'operato di Zinovieff in rispetto al Partito Italiano. Lenin, che in molti altri punti differì da Zinovieff, nella questione italiana lo sostiene dichiarando anzi, che per il tradimento dei socialisti la borghesia italiana ha preso il sopravvento ricorrendo all'offensiva, aggiungendo che il proletariato italiano sarà sicuramente per la Terza Internazionale e contro il Partito Socialista Ufficiale. Il compagno Lenin deve essere bene informato della situazione politica in Italia.

Non siamo ancora in grado di dare ai nostri lettori notizie dettagliate intorno ai deliberati del Terzo Congresso dell'Internazionale di Mosca. Cio che in proposito sappiamo è quanto la stampa borghese ha raccontato. Il New York Call ammira eppure che è stata

## Legalità e Giustizia

Non sempre i termini di legale e illegale corrispondono a quelli di giusto e d'ingiusto. La legalità è in parte giustizia applicata nel tanto che è stato codificato affinché tutelare il cosiddetto ordine costituzionale. Sicché in realtà dobbiamo mettere non solo che la legalità è inerentemente attua, quando applicata la giustizia, ma che altrimenti sarebbe assai superiore a quella che avrebbe destata così la rivolta brutalità dei seguaci contro i sostenitori dell'ordine vecchio; rivolta brutale che avrebbe rideato e acceso in tanti il lupi sanguinante negli uni e negli altri, in tutti forse gli esseri umani, e che avrebbe però deviatrice di mano in mano la lotta dal fine spodestola in secondarie risentimenti e reazioni.

Fu un illegale. Andò contro la legge.

Gli è che la legge giusta non sempre è quella codificata.

La cosmogonia antica è piena di eroi, e solo attraverso a secoli e a millenni l'umanità è riuscita a farsi luce e dettare una ragione del cosmo; tuttavia la vita degli astri ci è sconosciuta; e più esploso e più ci accorgiamo che oltre la luce dell'intelletto ed essi furono liberi se anche materialmente serviti obbedì agli pure alla legge del determinismo economico, ma la irradiò.

E' indubbiato che i problemi del giusto e dell'ingiusto non furono per gli uomini sentire i medesimi e soprattutto invece di averne soltanto la finalità, contro cui erano rivolti i loro poteri, ma per avere sempre la importanza che via via maturò col maturare degli eventi, cosicché possiamo assecondare che diversi sentimenti ed aspirazioni di giustizia corrispondono alle diverse epoche umane.

Dallo stato preistorico e nomade fino a tutt'oggi il sentimento di giustizia ha segnato tale una parabola da potersi assegnare, senza tema di confutazione, a: onore ai suoi dirigenti, onore alle gloriose vittime che con alla testa l'audace ed intrepido piccolo compagno Fortunato Velona, furiano la schiera di martiri coscienti ed il corpo infinito di arditi, sempre pronti al sacrificio per affermare contro tutti i nemici del lavoro organizzato e contro tutti gli incoscienti nemici dell'Amalgamated Clothing Workers.

Il valore di programma e di azione di questa gloriosa e fiera Leonessa di Lotta!

G. ROSSI

MORRIS HILLQUIT E ANDATO IN EUROPA SODDISFATTO DEL CONGRESSO DI DETROIT

La settimana scorsa il compagno Morris Hillquit s'imbarcava, accompagnato dalla sua Signora, sul piroscafo La Touraine per l'altra sponda dell'Oceano.

Il noto leader del Socialist Party d'America conta di soggiornare in Francia, Germania e Inghilterra per circa 6 settimane. Mentre nel suo soggiorno Hillquit spera di recuperare le sue forze interrompendo le quotidiane attività non c'è dubbio che non si lascerà scappare quest'opportunità per fare uno studio sulle condizioni politiche esistenti in Europa e per mettersi in relazione con i capi del movimento Socialista internazionale.

Prima di partire Hillquit fece la seguente dichiarazione per il "New York Call".

Voglio dire prima di partire, qualche cosa intorno alla recente Convenzione di Detroit. Ha partecipato a quasi tutte le convenzioni del partito e voglio dire che quest'ultima è sotto tutti i rapporti, la migliore. La rappresentanza era piccola, e si sa, perché ogni delegato rappresentava milioni di membri, ma non vide mai una convenzione così propensa di mettersi all'opera, così disposta all'avanzamento della causa, così poco incline al punzicchio per fare il gioco dello scarica-barile.

Io penso che la Convenzione di Detroit ha segnato una vera epoca nella Storia del Socialismo Americano. Essa dimostra una incoraggiante tendenza nella domanda dell'Unità fra i lavoratori contro il nemico comune; e questo solo la rende degna.

La Convenzione, secondo me, fu un grande successo sotto tutti gli aspetti. Io credo che il cambiamento sta per avverarsi e che il partito è destinato a progredire.

Hillquit fu in Europa, l'ultima volta, nel 1913.

In quell'anno egli trovandosi in Svizzera ebbe occasione di partecipare

co serve la legge d'amore, serve la radiante Idea, Spartaco, nell'impeto della brutalità giustamente rivelata, ma vendicativa, non riuscì all'impresa di liberare il mondo degli schiavi. Gesù, sia, perché a quel mondo egli aprì una strada così superiore a quella che avrebbe destata così la rivolta brutalità dei seguaci contro i sostenitori dell'ordine vecchio; rivolta brutale che avrebbe rideato e acceso in tanti il lupi sanguinante negli uni e negli altri, in tutti forse gli esseri umani, e che avrebbe

perduta un po' di stima del bancarottiere.

Gli è che la legge giusta non sempre è quella codificata.

La cosmogonia antica è piena di eroi, e solo attraverso a secoli e a millenni l'umanità è riuscita a farsi luce e dettare una ragione del cosmo; tuttavia la vita degli astri ci è sconosciuta; e più esploso e più ci accorgiamo che oltre la luce dell'intelletto ed essi furono liberi se anche materialmente serviti obbedì agli pure alla legge del determinismo economico, ma per avere sempre la importanza che via via maturò col maturare degli eventi, cosicché possiamo assecondare che diversi sentimenti ed aspirazioni di giustizia corrispondono alle diverse epoche umane.

Dallo stato preistorico e nomade fino a tutt'oggi il sentimento di giustizia ha segnato tale una parabola da potersi assegnare, senza tema di confutazione, a: onore ai suoi dirigenti, onore alle gloriose vittime che con alla testa l'audace ed intrepido piccolo compagno Fortunato Velona, furiano la schiera di martiri coscienti ed il corpo infinito di arditi, sempre pronti al sacrificio per affermare contro tutti i nemici del lavoro organizzato e contro tutti gli incoscienti nemici dell'Amalgamated Clothing Workers.

Il valore di programma e di azione di questa gloriosa e fiera Leonessa di Lotta!

G. ROSSI

MORRIS HILLQUIT E ANDATO IN EUROPA SODDISFATTO DEL CONGRESSO DI DETROIT

La settimana scorsa il compagno Morris Hillquit s'imbarcava, accompagnato dalla sua Signora, sul piroscafo La Touraine per l'altra sponda dell'Oceano.

Il noto leader del Socialist Party d'America conta di soggiornare in Francia, Germania e Inghilterra per circa 6 settimane. Mentre nel suo soggiorno Hillquit spera di recuperare le sue forze interrompendo le quotidiane attività non c'è dubbio che non si lascerà scappare quest'opportunità per fare uno studio sulle condizioni politiche esistenti in Europa e per mettersi in relazione con i capi del movimento Socialista internazionale.

Prima di partire Hillquit fece la seguente dichiarazione per il "New York Call".

Voglio dire prima di partire, qualche cosa intorno alla recente Convenzione di Detroit. Ha partecipato a quasi tutte le convenzioni del partito e voglio dire che quest'ultima è sotto tutti i rapporti, la migliore. La rappresentanza era piccola, e si sa, perché ogni delegato rappresentava milioni di membri, ma non vide mai una convenzione così propensa di mettersi all'opera, così disposta all'avanzamento della causa, così poco incline al punzicchio per fare il gioco dello scarica-barile.

Io penso che la Convenzione di Detroit ha segnato una vera epoca nella Storia del Socialismo Americano. Essa dimostra una incoraggiante tendenza nella domanda dell'Unità fra i lavoratori contro il nemico comune; e questo solo la rende degna.

La Convenzione, secondo me, fu un grande successo sotto tutti gli aspetti. Io credo che il cambiamento sta per avverarsi e che il partito è destinato a progredire.

Hillquit fu in Europa, l'ultima volta, nel 1913.

In quell'anno egli trovandosi in Svizzera ebbe occasione di partecipare

co serve la legge d'amore, serve la radiante Idea, Spartaco, nell'impeto della brutalità giustamente rivelata, ma vendicativa, non riuscì all'impresa di liberare il mondo degli schiavi. Gesù, sia, perché a quel mondo egli aprì una strada così superiore a quella che avrebbe destata così la rivolta brutalità dei seguaci contro i sostenitori dell'ordine vecchio; rivolta brutale che avrebbe rideato e acceso in tanti il lupi sanguinante negli uni e negli altri, in tutti forse gli esseri umani, e che avrebbe

perduta un po' di stima del bancarottiere.

Gli è che la legge giusta non sempre è quella codificata.

La cosmogonia antica è piena di ero

## CHI VINCERA' QUESTA AUTOMOBILE?



*Questa splendida automobile sarà sorteggiata al Picnic del Socialist Party, Riverview Park, il prossimo Labor Day.*

*Basta concorrere nell'iniziativa della Federazione Socialista Italiana per mettersi nella schiera dei probabili vincitori.*

*Tutti i Socialisti, i simpatizzanti, gli operai d'ogni nazionalità, di qualunque parte degli Stati Uniti possono concorrere.*

*Per schiarimenti rivolgerti alla Sezione Socialista Italiana del luogo e se non esiste la Sezione nella vostra località, rivolgetevi alla Segreteria Federazione Socialista Italiana, 220 S. Ashland Blvd., Chicago, Ill.*

## CRONACA DI CHICAGO

### CRONACHE COLONIALI DEDICATE AL CONSOLE DI CHICAGO

Gentilissimo Sig. Console.

Anche questa volta dovrà fare una mescolanza che per quanto miseramente spiegata la vostra intelligenza arriverà a comprendere tutto ciò che in poche parole accecano. Di più come già vi dissi in altre mie che non tocca a me la colpa se debbo venir meno alla promessa fatta in altro mio articolo beni per le combinazioni che succedono. Ed eccovi un esempio: Figuriamoci che al nostro ritorno dalla campagna dove vi siete recato a prendere un po' d'aria fresca e un po' di riposo, per il forte... I lavori da voi compiuti e se io vi promettessi di prepararvi una serenata la prima sera e per sfortuna un accidente venisse a colpire a voi o me o pure il vostro Segretario Dellagnolis. Avverrebbe che la serenata non potrebbe avere luogo e così fra i due litiganti il terzo gode. Per questo mi si vorrebbe dare a me la colpa certo di noi.

E se vi è colpa è del vostro Segretario che non ha avuta educazione guadandosi la festa. Così appunto fatto quella grandissima testa di calvo, del signorissimo Domenico Pignatta (ario) Flamma — il grande letterato, drammaturgo, comediante, oratore, amico della regina madre e delle più spiccate personalità ex Segretario dell'intelligentissima Camera di Commercio di Chicago, (composta da una curiugnaglia di spazzini e di qualche Ga... lanfumo di Ga... lleria ma soprattutto patriotta ed italiana).

Come giusto l'ha dimostrato e lo ha dimostrando nel suo ultimo e straillante lavoro drammatico, che per fare onore all'Italia ha creato una compagnia intitolandola a Excelsior Drammatico Co.

Le male lingue qui di Chicago hanno detto che il signorissimo Ario (pianoforte) Flamma aveva fatto ciò per imitare tante e tante fregature coloniali servendosi della onesta stampa coloniale italiana e specialmente della Tribuna Pappatlantica (pardon) Transatlantica. Lui ben sapendo ciò ha pubblicato un articolo sulla sudetta Tribuna ai suoi duecento (200) azionisti, della suaccennata compagnia per convincerli che tutto procede bene e che quanto prima vi darà lo spettacolo dove lui sta lavorando come un cane (dico come un cane) e che solamente cinque (testualmente cinque) di questi azionisti si sono lagnati convinti che sii una bene organizzata fregatura. Il signor acconsentirà a ciò che gli chiediamo?

1. da farci avere i rispettabili indizi dei duecento azionisti e così noi potremmo fare un'inchiesta ed assicurare se gli scontenti siano cinque oppure duecentoventacinque (295). 2. come sono stati spesi i novemila dollari e quanti esso ne ha percepiti. 3. per qual motivo il Signor Gillett, in più parte della suddetta compagnia.

4. quanti dollari ha percepiti il Signor Rosalino Pascuzzi (ora esiliato per timore di qualche solemne crociata azzionista).

Per ora desideriamo questa semplice e doverosa spiegazione e noi la pubblicheremo sul nostro giornale. Intanto vorrei sapere dal Sig. Flamma che si vanta di essere conosciuto da tante nobili persone, quante di queste sono Azionisti?

Oh! ho! forse, lo conoscono molto, molto bene! Quanti di questi eccellenti professionisti di Chicago, cioè, dottori, avvocati, (tengono azioni). Ah! lupo non mangia lupo!

Dunque sig. Consolle sentite: noi partiamo per esperienze e dei trapijoni usiamo per abbiammo veduti molti e molti. Per citarli non basterebbero dieci giornali. Ci limiteremo a citarne qualcuno di qui di Chicago. Vi ricordate di quel certo Giovanni Danovara, quasi 15 anni fa? Propose alla Colonia di Chicago di dover fondare un villaggio

Coraggio dunque, all'opera tutti. Il segreto imparterà quanto prima dettagliate istruzioni. Auguriamoci che nessuna sezione vorrà essere contraria alla immediata convocazione del 3.º Congresso della F. S. I.

Tesoro Tomassini.

## Per il Congresso

Nell'autunno 1917, allorché venne tenuto il primo riuscissimo congresso della Federazione Socialista Italiana in Buffalo, si deliberò, se bene rammento che di congressi, la federazione avrebbe dovuto tenere uno ogni due anni.

Il secondo congresso fu tenuto in New York nell'autunno 1919. Quest'anno perciò è il terzo con-

gresso che dovrebbe tenersi.

Siamo alla metà di Luglio ed ancora non si vede alcun annuncio in merito.

Vi sono due argomenti che potrebbero essere portati contro la consigliabilità di tenere il congresso:

1. — Mancanza di tempi da discutersi.

2. — Mancanza di fondi.

Pare a me che ambo gli argomenti sono privi di base. Nessuno certamente vorrà sostenere che in questi momenti non vi siano cose da discutersi. Se an-

che vorremmo provisoriamente lasciare la Terza Internazionale, alla Terza Internazionale abbiamo tanti problemi

locali da poterci tenere occupati non per due giorni ma per più di una settimana. Il malinteso sorto in merito al Giornale Quotidiano son certo potrà eliminarsi solo con un congresso. E'

soltanto quando riuniti, discussi tutti i dati di fatto ignorati dalla maggioranza di noi, che potrà stabilirsi l'armonia nelle nostre file e trovare una via d'uscita. E non è del giornale solo, ma di molte altre cose che si è resa necessaria una franca e amichevole discussione.

Per la parte finanziaria il Congresso di Buffalo e di New York insegnò:

Quando si vuol fare qualcosa i soldi si trovano. In ambo i congressi, credo, ce ne uscimmo con un attivo.

Suggerisco quindi che il Terzo Congresso della Federazione Socialista Italiana abbia luogo nel Settembre o nell'Ottobre di quest'anno.

Al Comitato Esecutivo della nostra Federazione l'accettare o respingere il suggerimento.

ALDO CURSI

Rochester Luglio 1921.

## Dalle Sezioni e dai campi di lotta

### CHARLEROI, PA.

#### L'ULTIMA BATTAGLIA DI FRISINA NELLA PENNSYLVANIA

Domenica 3 Luglio, nella Italian Hall innanzi ad una cinquantina di interventi, il segretario della Interstate F. Abbate, con brevi e concise parole apre il comizio, spiega lo scopo, le urgenti necessità della sana propaganda e della fondazione di sezioni socialiste. Dopo presenta il 420 della Fed. Soc. Ital. compagno Frisina che fa una larga descrizione della presente disoccupazione e dei problemi urgenti che i lavoratori dovranno riconoscere, spiega la causa della grande indifferenza dei lavoratori e di un orientamento politico ed economico classista, le ragioni per cui i capitalisti studiano sempre delle leggi catenaccio, come il Drag, il blu law, la open shop, le grandi guerre, e di conseguenza fame, miseria, disoccupazione e influenza spagnuola.

Le abrogazioni delle libertà civili e personali, le leggi costituzionali, come libertà di riunione, di stampa, e di pensiero sono messi in soffitta dai presenti rappresentanti della proprietà privata e della diplomazia segreta, fa un largo riassesto della Russia Socialista che benché liberati dall'infame sistema capitalista interno, il blocco degli alleati mantiene come un cerchio di ferro questo nobile popolo, condannandolo alle più dure privazioni, privo di ricevere le occorrenti partite di medicine, macchine, abiti, scarpe, comprate all'estero non possono entrare nel territorio del governo del popolo. Rammenta che una volta questo paese impellicciato di idee umanitarie apriva le porte a tutti i perseguitati politici di tutto il mondo, ora con lo sviluppo e perfezionamento della meccanica, dell'industria e del commercio in mani di pochi usurari, non solo si è macchiato nella grande conflazione europea, ma da caccia a dare lavoro, frumento, e generi, di prima necessità a tutti i lavoratori dell'America e paesi europei, a patto che vengano tolte le tangille e le congiure attorno al suo paese. La Russia che ha saputo resistere a tutte le guerre interne ed esterne, organizzate dalla burocratica Francia, Inghilterra e America, saprà in un di non tanto lontano liberarsi di tutti i parassiti accattivelli, esso dovrà convocarsi prima se il C. E. e C. N. decideranno il consenso delle sezioni.

Tale proposta è stata avanzata dal sottoscritto al C. E. in vista di una catastrofe che travaglia fra la nostra federazione, e il cons. direttivo dell'Avanti P. C. Catastrofe che potrebbe portare non solo un senso di responsabilità alla nostra Fed. ma un disastro enorme per le masse qui emigrate da lungo tempo, sentono la voce di un quotidiano socialista e che per via dell'ambizione o malintesi potrà finire al soffocamento, dando agio di far ridere i nostri avversari. Questo piacere loro non lo dovranno avere. Bisogna fare tutti gli sforzi di riunirci al più presto, insieme ad un comitato dell'Avanti P. C. e fare un lavoro concreto e pacifico, nel fare uscire una buona volta il nostro portavoce da tutti i desideri.

Certamente si presenteranno altri problemi di non poca importanza, come per esempio: La posizione della Fed. S. I. di fronte al S. P. Problema politico che il congresso, in vista dell'ultimo risultato del congresso del S. P. tenuto a Detroit, vorrà definitivamente riaffermare la nostra posizione. In proposito è bene che le sezioni e i comitati e discutano con serenità nell'affidare il mandato al delegato e che essi si presentino decisi senza inciuciarci col dire: questo è buono, questo è cattivo, però non si può, vedremo, faremo; aspetteremo ecc. ecc.

Il Frisina spiega ai presenti il grande lavoro di propaganda fatto in pochi mesi nelle diverse contee di questo stato oggi portando il numero di 18 sezioni e con un esercito di circa 400 membri tesserati aderenti alla Federazione Socialista Italiana frazione del Socialist Party, lavoro paziente, attivo, meraviglioso in mezzo alle colonie di nostri connazionali, questo ci sia di esempio ai falsi profeti di tanta decantata Rovvizz, e tutti coloro che abbiano ai nostri tacchi che il Socialismo è scienza positiva, scuola di educazione e morale, disciplina delle masse organizzate di preparazioni per le lotte politiche ed economiche, essendo il Socialismo il cervello, e la unione di mestiere la spina dorsale. I presenti sono soddisfatti della splendida conferenza del compagno Frisina e promettono di gettare le basi per organizzare una sezione socialista, con nuovi principi di lotta, nuovi uomini, senza confusioni salibanchi, né insicuri, ma dando tutto il suo disponibile tempo alla causa e all'Idea.

Data la presente crisi industriale, la collezione fruttò \$5.95.

A nome della Federazione Socialista Italiana, ringrazio i sinceri interventi e obblatori.

Saluti rossi

Tuo afflito comp. J. SISMONDI

### PITTSBURGH, PA.

#### A PROPOSITO DI FESTEGGIAMENTI

Siamo a dichiarare che la Loggia 1.º Maggio No. 906 aderente all'Ordine Figli d'Italia in America, non solo deliberò, negativamente, di partecipare ufficialmente ai grandiosi festeggiamenti dell'ambasciatore, ne tampoco al suo venerabile Giuseppe Abbate era allineato, fra i grandi e i piccoli smarriti seguono il pastore che ogni domenica rinfresca la memoria al suo (dice lui) popolino, con il terribile dell'inferno dell'altro mondo; mentre lui pensa al paradiso di questo! Penso che ogni anno per la ricorrenza di S. Antonio organizza una parata elettrica portare il suddetto santo in parata appunto perché i buoni fedeli, attaccano parecchi dollari intorno all'effigie del santo come devozione. Zi Piuccuza (così lo chiamano) si guarda bene, però, dal parteciparvi, ma il danaro ricavato finisce nelle sue tasche.

Il corrispondente del Bollettino della Sera ne prenda nota in altre simili occasioni, di non confondere individui che hanno ben altro interessamento più apprezzato, che associarsi ad inutili manifestazioni. La risposta a chi speta.

F. ABBATE  
Oratore della Loggia

#### FRA LE ULTIME

L'Illustre ambasciatore, Rolando Ricci, invitato al Memorial Hall, spiega di una conferenza alle società juvine, si riduce di parlare a quattro gambe, ai soli pronostici cacciatori di titoli e medaglie arrugginite, il popolo, le masse, i lavoratori del braccio e del pensiero l'hanno abbandonato.

IL CORR.

#### HERSHEY, PA.

#### CONFERENZA FRISINA

Il giorno 6, appena fu tra noi l'attivo organizzatore della Federazione comp. L. Frisina e svolse il tema: L'attuale momento politico. Espose le fasi degli ultimi avvenimenti con profondi conoscenze e pratica. Parlò della Guerra voluta dal capitalismo mondiale e rivelò le teorie di Marx ed Engels sulla crisi periodica ed inimicizia alla produzione capitalistica.

Trattò a lungo l'argomento circa la Rivoluzione Russa e sedutandola come farla durare, e di farla finire.

Come vedete questo curatore di atti, questo falso servì di dio lo metteremo alla vera conoscenza della Colonia Italiana, che giornalmente suda il sudanaro, e non mi stancherà di smascherare tutta la sua astuzia a danni della nostra Colonia e finirà per non più Ugenta... se la bottega e prepararsi invece le valigie come ha fatto a Binghamton per Syracuse, e da Syracuse a qui.

Che la mia propaganda dia ai nervi di certo, al poco rivedendo è accorto, ma si assicuri che siamo al solo principio e le pecorelle smarrite sa-

mo noi insegnargli quale sia l'ovile;

quale sia la vera strada che conduce al paradiso terrestre!

RENI

#### SOLVAY, N. Y.

#### IL COMP. MAESTRI PARTE PER L'ITALIA

Il comp. A. Maestri nel momento di partire per l'Italia invia i cordiali e rossi saluti alla Redazione de L'Avanti e tutti i compagni della F. S. I.

N. D. R. — Mentre ricambiamo i saluti ed augurii di buon viaggio al giovane comp. A. Maestri, speriamo che appena giunto in Italia correrà ad iscriversi nelle fila di quel nostro Partito, il più glorioso temuto del mondo.

La collezione fruttò \$26.31 e ringrazia tutti i contributori.

Le discussioni sono buone ed educative, se basate sui principi ma quando si scende in ributtanti diatriba, personalismi e ingessinità è tempo perduto.

G. DONATELLI

#### CHICAGO, ILL.

#### COMIZI PROPAGANDA ALL'APERTO

H. Venerdì 3 corrente, all'angolo di Grand Ave. e Morgan St. di fronte al Common, parlarono in inglese i comp. Brantetter, In lingua italiana i comp. Culla e Valentini.

Molto pubblico e grande entusiasmo.

Sabato 9 corrente, a Greenwood, Ave. (Grand Crossing) altro importante Comizio. Il comp. L. Engdahl non poté intervenire. Parlarono i compagni Pollachilli, Culla e Valentini.

Molti opuscoli venduti e si collezionò \$9.46 pro-propaganda.

Grande ed indescrivibile entusiasmo.

IL REPORTER

#### OKLAHOMA

#### Carissimo Comp. Culla.

Accolto nella presente un check di \$72.00 per abbonamenti al nostro battagliero ed amato Avanti.

Mi hanno coadiuvato i due fedeli compagni e vecchi abbonati E. Imberti e D. Di Giacomo, che ringrazio infinitamente.

I nuovi e vecchi abbonati di questo campo e campi limitrofi augurano di tutto cuore a L'Avanti vita prospera e rigoriosa.

Abbasso, il fascismo e capitalismo!

Viva sempre il Socialismo, il sole,

e mercoledì del mese.

Speriamo che i vecchi compagni che

abbandonarono la sezione ritornino.

Non fra noi presto per il bene comune

dell'umanità.

Sappiamo che non